



Avviso pubblico:

“Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania”

POR Campania FSE 2014-2020

Asse III – “Istruzione e Formazione”

Obiettivo Specifico 14 – “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);



- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii., di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018 che aggiorna il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli di I Livello e le Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020;
- la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la legge 241 del 07 agosto 1990, recante "nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.

Art.1

Contesto e finalità

La Regione Campania ha intenzione di sviluppare un ecosistema per l'innovazione, ovvero la capacità del territorio di generare con continuità nuove conoscenze, attraverso la collaborazione virtuosa tra Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca, grandi imprese ed altri soggetti del mondo produttivo locale, finalizzata all'irrobustimento del capitale umano e al consolidamento della catena dell'innovazione a cui agganciare lo sviluppo competitivo regionale.

In particolare, la Regione Campania individua in percorsi di open innovation, in grado di connettere fabbisogni innovativi di grandi imprese con nuove soluzioni proposte da innovatori e start up, una delle leve più interessanti per garantire non solo la nascita, ma l'inserimento e il consolidamento nel mercato di nuove start up e spin off della ricerca.

La Regione Campania ha inoltre intenzione di adeguare le competenze degli imprenditori e dei lavoratori, impegnati nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania.

A tal fine la Regione intende sostenere con programmi specifici l'individuazione, la verifica e la validazione dell'idea d'impresa nata nei contesti sopra indicati (idea generation) e completare tale percorso con l'individuazione, la selezione e l'assistenza delle idee innovative, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i gap esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato (business validation).



Inoltre, la Regione Campania intende, con il presente avviso, avviare specifici percorsi di sperimentazione mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy.

L'Asse III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014–2020 della Regione Campania sostiene il rafforzamento del capitale umano, incentivando le eccellenze e motivando i talenti, e prevede l'integrazione di interventi finalizzati alla crescita del capitale umano e sociale con le esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

La Priorità d'Investimento 10iii mira al rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite e si integra con gli altri interventi diretti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei giovani e l'economia locale già programmati e deliberati dalla Giunta di cui all'Asse I (R.A.8.1), Asse II (R.A. 9.6) e Asse III (R.A 10.1).

L'Obiettivo Specifico 14 prevede l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4). Nell'Obiettivo 14 sono previste azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori (10.4.2) e interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) (10.4.3), nonché interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy (10.4.4).

La Regione Campania, con DGRC 745 del 27/11/2017 ha stabilito:

- ✓ di programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4, per le annualità 2018 – 2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;
- ✓ di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto delle previsioni contenute POR Campania FSE 2014/2020, nonché nei relativi documenti di attuazione.

Art. 2

Risorse finanziarie e misura del contributo

La dotazione finanziaria prevista è pari ad **Euro 4.000.000,00** a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4.

Il Contributo/sovvenzione, di seguito "Contributo", ai sensi del presente avviso è concesso:



- ✓ ai soggetti privati a titolo di de minimis in osservanza del Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- ✓ ai soggetti pubblici a titolo di sovvenzione non rimborsabile ai sensi dell'art.12 della L.241/90.

L'importo concedibile per ciascun soggetto privato non può eccedere complessivamente il massimale di Euro 200.000,00, da cui scorporare altri finanziamenti eventualmente ottenuti nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - e sarà corrisposto nella misura massima del 75% del costo specificamente sostenuto da ogni singolo soggetto privato partecipante all'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito : ATS).
Si precisa che l'importo massimo ammissibile a finanziamento per ogni ATS nel suo insieme non potrà essere superiore a € 250.000.

Per quanto non espressamente menzionato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa comunitaria vigente e in particolare all'art.5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Art. 3

Soggetti proponenti

La domanda di finanziamento viene presentata da un'Associazione temporanea di scopo (ATS) composta da almeno due soggetti fra quelli di seguito elencati:

- ✓ Università/Dipartimenti Universitari;
- ✓ Incubatori e acceleratori d'impresa;
- ✓ Centri di ricerca/Istituti di Ricerca;
- ✓ Fondazioni o Associazioni o Imprese con una missione compatibile con le finalità dell'iniziativa che si intende realizzare.

Inoltre, per le attività di cui all'Azione 10.4.4 (Sperimentazione di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy) tra i soggetti proponenti è necessaria la presenza di Organismi formativi in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO in Regione Campania.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti partecipanti devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito: ATS).



In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

I soggetti partecipanti in fase di presentazione della domanda e di formazione dell'ATS devono individuare un soggetto capofila.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Il capofila ha il compito di fungere da interlocutore stabile nei confronti della Regione Campania, fatta salva la responsabilità solidale dei soggetti proponenti verso l'Ente.

Il progetto dovrà indicare il ruolo di ciascun partner dell'ATS, gli obiettivi ed i risultati che si intendono conseguire.

Si precisa, che nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento, sono escluse le attività formative rivolte al personale in forza ai componenti dell'ATS.

I soggetti sopra elencati devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania oppure impegnarsi ad aprirla entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione di ammissione a finanziamento e comunque prima dell'avvio delle attività; devono inoltre aver svolto, nei 24 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa.

I soggetti associati devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- ✓ essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- ✓ non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ✓ non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- ✓ non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione);
- ✓ non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- ✓ essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei Contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

Per i soggetti aventi natura pubblica si applicheranno i requisiti laddove adottabili.



Ciascun soggetto partner, potrà presentare, in forma associata nella costituenda ATS, esclusivamente una singola proposta a valere sul presente Avviso, fatto salvo quanto previsto per le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca.

Le Università e gli Enti pubblici di ricerca possono partecipare a più progetti mediante propri istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria. Al fine di garantire la corretta realizzazione del progetto presentato, ciascuno di tali istituti, dipartimenti o unità organizzative-funzionali può partecipare ad un solo progetto.

Art. 4

Descrizione dell'intervento

L'avviso è finalizzato a valorizzare il capitale umano impegnato nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di incrementare la competitività d'impresa e favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania.

La domanda di finanziamento viene presentata da un'Associazione temporanea di scopo, composta nei termini indicati all'art. 3, i cui partner presentano una missione compatibile con le finalità dell'iniziativa che si intende realizzare nell'ambito delle tipologie di attività più avanti dettagliate.

L'ATS può presentare proposte progettuali per uno o più ambiti d'intervento di seguito indicati:

- ✓ Adeguamento delle competenze necessarie allo sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva da parte dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 6, attraverso la realizzazione di percorsi di affiancamento e di formazione, in linea con la **RIS3** Campania (azione 10.4.2);
- ✓ Adeguamento delle competenze dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 6 che sviluppino o intendono sviluppare start-up innovative ad alta intensità conoscitiva nei **settori dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo** (azione 10.4.3);
- ✓ Sperimentazione di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della **green economy** (azione 10.4.4).

Lo sviluppo dei succitati ambiti d'intervento potrà avvenire **attraverso la realizzazione di almeno 2 tra i seguenti programmi di attività:**

- **Animazione e scouting** – Le attività andranno rivolte ad alimentare la cultura di impresa e a stimolare la nascita dell'idea imprenditoriale, e andranno realizzate nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale, quanto più possibile in integrazione con il mondo della formazione e istruzione.
- **Programmi di idea generation** – Le attività devono essere rivolte a perfezionare l'idea d'impresa, sostenendo gli aspiranti imprenditori, da selezionare, in qualità di destinatari dei programmi, con procedure ad evidenza pubblica, nella fase di messa a punto del business plan attraverso attività di consulenza e tutoraggio a cura di esperti in materie amministrative, economiche e



gestionali, nonché in materia di assessment tecnologico, e la fornitura di facilitazioni logistiche (es. postazioni attrezzate).

- **Programmi di business acceleration** - Le attività devono essere rivolte a concretizzare e sostenere nella fase iniziale l'idea imprenditoriale, e vanno realizzate a beneficio di aziende già costituite o da costituirsi selezionate, in qualità di destinatari dei programmi, con procedure ad evidenza pubblica. Le attività di affiancamento dovranno essere rivolte a concretizzare l'idea imprenditoriale attraverso, ad esempio, l'insediamento gratuito all'interno di aree attrezzate di pre-incubazione, incontri con testimonial, professionisti e potenziali investitori finalizzati a condividere i progetti, approfondirne i contenuti e valutare i possibili impatti.
- **Sperimentazione** di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy. Le attività minime previste nell'ambito della presente fase, a titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere: analisi dei fabbisogni; sviluppo e articolazione dei requisiti previsti per la nuova figura professionale; sperimentazione e validazione, in linea con quanto previsto dal repertorio delle qualifiche professionali regionale; diffusione dei risultati.

La durata massima complessiva del progetto è pari a **12 (DODICI) mesi**, salvo eventuali proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate.

I programmi di attività potranno prevedere accordi di partenariato con una o più Medie o Grandi imprese, le cui attività siano coerenti con le strategie progettuali, finalizzati a promuovere la nascita o il consolidamento di start up e spin-off in un'ottica di open innovation.

In tale caso, l'accordo di partenariato deve definire le aree tecnologiche per le quali il partner (media o grande impresa) esprime interesse nella collaborazione con start up e innovatori e le risorse (competenze, strutture, laboratori, ecc.) che il partner mette a disposizione per le attività.

Le domande tecnologiche delle medie e grandi imprese partner e le soluzioni proposte dagli innovatori in risposta alle domande tecnologiche, dovranno, in caso di approvazione del progetto, essere inserite nella Piattaforma di Open Innovation della Regione Campania (www.openinnovation.regione.campania.it) entro il termine previsto per la conclusione del progetto.

Art.5

Priorità trasversali

I progetti dovranno essere coerenti con le priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti dal FSE.

Tale priorità è da intendersi come: a) "parità di genere" ovvero i progetti devono esplicitamente porsi l'obiettivo della presenza di destinatari per genere, tali da consentire l'accesso e la fruizione delle attività da parte delle donne; b) pari opportunità: ovvero i progetti devono porre attenzione alle persone in condizioni di disagio e disabilità affinché pari opportunità e possibilità di fruizione dei percorsi di tirocinio siano date anche ai soggetti più deboli.



Art. 6 Destinatari

Imprenditori, lavoratori, compresi lavoratori autonomi, studenti e disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata, coinvolti come team delle startup già costituite e/o ancora da costituire.

Art. 7 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La modalità di concessione del Contributo avviene mediante la predisposizione di una apposita Graduatoria di merito, in cui i richiedenti verranno ordinati in modo decrescente, a partire dall'ATS che avrà ottenuto la valutazione con un punteggio maggiore e scendendo mano fino al punteggio minore. In ogni caso saranno considerate ammissibili le proposte che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100.

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- ✓ Istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- ✓ Valutazione del programma di attività.

Apposita Commissione nominata con decreto della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute che dovranno rispettare tutte le seguenti condizioni:

- ✓ pervenute con le modalità ed entro le scadenze indicate dal presente avviso (art.8);
- ✓ presentate da soggetto ammissibile (art.3);
- ✓ riferite a destinatari ammissibili (art.6);
- ✓ compilate sulla modulistica allegata al presente avviso;
- ✓ debitamente sottoscritte e complete dei documenti indicati nel presente avviso.

La valutazione di merito delle proposte progettuali, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

Criteria	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta	50
1.0	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta, livello di approfondimento del progetto, individuazione puntuale degli obiettivi e risultati attesi	10
1.2	Coerenza della progettualità con obiettivi	10
1.3	Presenza di accordi di partenariato con Medie e Grandi Imprese in ottica Open Innovation, nelle forme previste all'articolo 4 del bando	10



1.4	Qualità dell'ATS, competenze dei soggetti proponenti nella promozione e sostegno alla startup di impresa	20
2	Sostenibilità e replicabilità degli interventi	22
2.1	Coerenza con le finalità/obiettivi del PO e dell'avviso	10
2.2	Rispondenza ai bisogni del territorio e/o delle filiere di riferimento individuate	12
3	Economicità	20
3.1	Congruietà dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento	20
4	Premialità	8
4.1	Attivazione di iniziative a favore della parità di genere	4
4.2	Attivazione di iniziative a favore dei disabili	4

Saranno considerate ammissibili le proposte con un punteggio non inferiore a 60/100. La Commissione procederà a redigere l'elenco delle proposte progettuali inammissibili, con relativa motivazione e la graduatoria di quelle ammesse e finanziabili e ammesse e non finanziabili.

Le Tipologie di spese ammissibili sono quelle dettagliate nell'Allegato C (Piano Finanziario) di cui all'articolo seguente.

Art. 8

Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

La domanda di ammissione al contributo, conformemente al modello allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it, debitamente datata e sottoscritta, completa degli allegati, potrà essere presentata esclusivamente a mezzo PEC istituzionale del Capofila del raggruppamento all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it entro le ore 24.00 del 60° (Sessantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) del presente Avviso. La PEC dovrà avere come **oggetto: "Richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico Misure di rafforzamento dell'Ecosistema Innovativo della Regione Campania"**.

La pec dovrà contenere in allegato:

- ✓ la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta da ogni partner progettuale, con allegare copie dei documenti di identità in corso di validità;
- ✓ la scheda della proposta progettuale, avente il contenuto di cui all'art. 4 e redatta secondo il formulario (Allegato B);
- ✓ il relativo **Piano finanziario (Allegato C), sia per i singoli soggetti pubblici che privati occorrerà specificare i costi per i quali ognuno di essi partecipa;**
- ✓ la dichiarazione di impegno di ciascun partner progettuale a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (Allegato D);
- ✓ l'Accordo di partenariato con Media o Grande impresa come indicato all'art. 4 (solo per il conseguimento del punteggio di cui al Criterio 1.3).



Per i soggetti privati, laddove siano presenti:

- ✓ Dichiarazione de Minimis (allegato E);
- ✓ Dichiarazione Deggendorf (allegato F).

La Regione Campania non si assume alcuna responsabilità ove, la domanda non venga ricevuta nei tempi utili oppure pervenga non corredata da tutta la documentazione necessaria.

Art.9

Istruttoria e Graduatoria

A seguito della ricezione delle proposte progettuali, la Direzione Generale provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione nel termine di 7 giorni.

La fase di valutazione si concluderà di regola entro 30 giorni.

Mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, si procederà poi all'approvazione:

- ✓ dell'elenco delle proposte inammissibili, con relativa motivazione, nonché della graduatoria di merito, redatti dalla Commissione;
- ✓ dell'elenco delle proposte beneficiarie del finanziamento, individuate esclusivamente nell'ambito di quelle riportanti un punteggio non inferiore alla soglia di 60/100, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

Successivamente alla pubblicazione sul BURC, l'Amministrazione Regionale procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 10

Obblighi dei soggetti proponenti

Risultano a carico dei soggetti proponenti, i seguenti obblighi:

- ✓ rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- ✓ rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle



procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 vigenti;

- ✓ adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ✓ rispettare, laddove previsto, gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.);
- ✓ rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- ✓ comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- ✓ riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- ✓ rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.
- ✓ inserire i dati di monitoraggio nel Sistema di Monitoraggio "SURF" del POR CAMPANIA FSE 2014-2020 che rappresenta lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati di monitoraggio necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti;
- ✓ rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Art.11

Rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario progettuale (Allegato C), nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ammissibilità della spesa.

Ciascun costo per essere ritenuto ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- ✓ essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione ed inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE;



- ✓ essere stato effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari con registrazioni contabili, nonché in linea con le specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- ✓ essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- ✓ essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- ✓ essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- ✓ non essere espressamente escluso dalle vigenti normative regionali, nazionali, comunitarie.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi:

- ✓ il titolo del progetto;
- ✓ la dicitura POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento;
- ✓ il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico;
- ✓ il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

Per quanto riguarda i documenti giustificativi di spesa "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.

Sono sempre categoricamente esclusi i pagamenti in contanti.

Inoltre, le modalità di rendicontazione, che saranno ulteriormente esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché alle Linee Guida per i Beneficiari ed al Manuale per i controlli di primo livello.

Art.12

Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato all'A.T.S. secondo le seguenti due modalità a sua scelta:



1) Erogazione in Anticipazione .

- **Prima anticipazione pari al 40% del contributo concesso**, a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
 - ✓ Richiesta di I Acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
 - ✓ Atto di concessione firmato e rubricato;
 - ✓ estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
 - ✓ comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
 - ✓ **laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati**, a garanzia dell'acconto richiesto le suddette società dovranno presentare idonea polizza fideiussoria redatta secondo lo schema predisposto dal Bando (Allegato G), di importo pari alla quota di contributo loro concedibile in anticipazione nell'ambito dell' importo del 40% così anticipato all'ATS, di durata biennale, a favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La polizza fideiussoria deve essere prodotta contestualmente alla richiesta di anticipazione, pena il mancato accoglimento della suddetta istanza; essa sarà svincolata successivamente all'approvazione della rendicontazione finale della spesa ammessa.

- **Seconda Anticipazione pari al 40% del contributo concesso** a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
 - ✓ Richiesta di II Acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
 - ✓ Rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 100% dell'importo ricevuto a titolo di I anticipazione;
 - ✓ **laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati**, a garanzia del 2° acconto richiesto le suddette società dovranno presentare ulteriore idonea polizza fideiussoria



redatta secondo lo schema predisposto dal Bando (Allegato G), di importo pari alla quota di contributo loro concedibile nell'ambito della somma relativa alla seconda anticipazione concessa all'ATS.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari all'importo totale della prima anticipazione).

- **Saldo finale provvisorio pari al 20% del contributo concesso e/o eventualmente rimodulato**, può essere richiesto a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
 - ✓ Richiesta di saldo finale provvisorio completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, Asse, Obiettivo/i Specifico/i e Azione /i;
 - ✓ Rendicontazione amministrativa e finanziaria pari all'importo totale ricevuto (prima e seconda anticipazione);
 - ✓ una dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale.
 - ✓ **laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati, a garanzia del saldo finale provvisorio richiesto le suddette società dovranno presentare ulteriore idonea polizza fideiussoria redatta secondo lo schema predisposto dal Bando (Allegato G), di importo calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi già ricevuti a titolo di anticipazione ;**

L'erogazione del saldo è sempre condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art.125 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii.

I modelli di rendicontazione dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 (DD n. del 30.11.2018 e ss.mm.ii) ed il soggetto beneficiario dovrà assicurare di adeguarsi alle eventuali modifiche che dovessero essere approvate nel prosieguo del progetto.

Le garanzie fideiussorie possono essere prestate dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n.175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993.

2) Erogazione a Rimborso.



L'erogazione avviene in due soluzioni :

✓ **Il primo importo erogabile è pari all'80% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal Beneficiario al termine delle attività progettuali**, previa presentazione:

- di richiesta di rimborso, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- di una dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali;
- **della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno l'80% dell'importo ammesso a finanziamento**, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo.

✓ **Saldo finale pari al 20% del contributo concesso e/o eventualmente rimodulato,**

Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo complessivo del costo sostenuto sul progetto approvato e/o eventualmente rimodulato e l'importo già rendicontato a titolo di richiesta di rimborso dell'80% del contributo iniziale concesso, può essere richiesto dal Beneficiario al termine delle attività progettuali, previa presentazione:

- di richiesta di rimborso, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- **della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate a concorrenza del 100% dell'importo definitivamente ammesso a finanziamento, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo.**

Le erogazioni sono sempre subordinate all'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Specifico, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Il beneficiario può anche rendicontare il 100% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nonché tutta la documentazione attestante la realizzazione del progetto, in tal caso l'erogazione del finanziamento avviene in un'unica soluzione e sempre subordinatamente all'esito positivo del controllo di primo livello.

Art.13



Modalità di controllo

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto proponente, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 14

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione.

Art. 15

Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13.

Art. 16

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it> nonché sul sito www.fse.regione.campania.it, dedicato al Fondo Sociale Europeo.

L'entrata in vigore del presente Avviso è fissata al giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.



Tutte le comunicazioni tra il soggetto capofila del partenariato proponente e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: ecosistemainnovativo@pec.regione.campania.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario dott. Giuseppe Attanasio – Telefono 081-7968370 – mail : giuseppe.attanasio@regione.campania.it – Via don Bosco 9/E - Napoli

Art. 17

Tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati dei beneficiari saranno, trattati in attuazione dell'art. 125, par. 4 lett. c del Reg. 1303/13, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla CE alle AdG del FSE.

Art. 18

Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente al presente avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06/03/2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.